

di «ritorno alla normalità», ma al contempo segnato da grandi incertezze geopolitiche ed economiche. Durante i regior-

La mostra, organizzata dalla Fondazione Bertoni, in collaborazione con Terres Monvise e Polo del Legno del

sti anni abbiamo assistito ad una costante crescita dell'evento, partendo dai 12.852 visitatori del 2020 all'interno di

chine agricole, presenti con i migliori marchi del settore e le ultime novità tecnologiche, altrettanto buono è il bilancio

portante evento del settore, e collaboratore della Bertoni per l'area expo dedicata al legno - Boschie e foreste sono die-

le ultime serate della patronale. Stasera, alle 21, spettacolo pirotecnico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aiuto di tante persone e di Specchio dei Tempi ha ridato speranza all'allevatore di Sommariva Bosco che il 6 agosto aveva assistito impotente alla tragedia del suo bestiame. La visita del governatore Cirio e la nascita del vitellino Anter

Una straordinaria catena di solidarietà dopo aver perso 50 mucche uccise dal sorgo

LA STORIA

MATTEO BORGETTO
CUNEO

Dal vivere un dramma mai accaduto prima nel mondo degli allevamenti piemontesi a rivedere la speranza, grazie a una straordinaria catena di solidarietà. Negli occhi di Giacomino Olivero, 58 anni, allevatore di bovini a Sommariva Bosco, è tornata la luce. L'aveva persa la mattina di sabato 6 agosto quando 50 mucche, tutte gravide e della razza Piemontese, un terzo della sua mandria, erano morte al pascolo in meno di mezz'ora, uccise dal sorgo che stavano brucando. Tutte soffocate dal cereale, ancora troppo giovane e «avvelenato», a causa della fortissima carenza idrica. Giacomino l'aveva seminato per la prima volta, in tanti anni di attività, perché il sorgo è molto resistente alla siccità, che proprio quest'anno ha avuto effetti devastanti in agricoltura. Era convinto di aver trovato un'ottima soluzione alla carenza di foraggio. Invece, è stato «altore involontario» di una strage senza precedenti.

Quel sabato, sono le 9 quando Olivero porta 160 ca-



FOTOSERVIZIO DANILONINOTTO



L'allevatore di bovini a Sommariva Bosco Giacomino Olivero accanto ad alcuni capi del suo allevamento a San Marcellino

pi in un terreno di proprietà, a un km dalle stalle della cascina San Marcellino, coltivato a sorgo. Dopo dieci minuti, una dopo l'altra, manze e vacche adulte iniziano a tremare, cadere e soffocare. «Come entrare in una stanza e dare l'insetticida alle mosche - aveva raccontato, sconvolto, l'allevatore. - Le vedevi boccheggiare e morire, e non sapevi cosa fare. Uno strazio, terribile».

E via con le telefonate per chiedere aiuto. Arrivano veterinari, colleghi, amici contadini di Sommariva Bosco, una ventina di persone impegnate per ore, in una sorta di campo di battaglia: altre 30

mucche rischiavano di morire, ma riescono a salvarle somministrando delle flebo. Pochi giorni dopo, le analisi confermano i primi sospetti: è colpa del sorgo, che in condizioni di estrema siccità, se non è ancora cresciuto a dovere, può sviluppare tossine simili al cianuro che colpiscono il sistema centrale degli animali, fino a provocare il collasso cardiocircolatorio e l'asfissia.

Quello di Olivero non è l'unico caso in Piemonte. Altri due episodi si verificano nel Cuneese, uno nell'Astigiano, uno nel Biellese, ma con perdite notevolmente inferiori (4-5 capi ad azienda).

Anche per questo, la tragedia di Sommariva Bosco (enormi danni, stimati in oltre 150 mila euro), non poteva lasciare insensibile la fondazione «Specchio dei Tempi», che apre una sottoscrizione e dona anche 5 mila euro di fondi propri. In meno di un mese, la raccolta raggiunge i 34.082 euro, grazie al sostegno di 340 lettori de La Stampa.

Il denaro ha permesso a Giacomino di acquistare 20 vitelle, mentre altre 6 gli sono state regalate da colleghi allevatori di bovini della razza Piemontese: Laura Beltrando di Fossano, i fratelli Ferrero di Ceresole d'Alba, i fratelli Olivero (vicini di casa a Sommariva), Giovanni Borghese di Sant'Albano Stura (2 manzette) e Giuseppe Berardo di Centallo. **Altri 3.000 euro dalla Fondazione Franco e Laura Ets hanno (2400 per due vitelle, 600 di fieno)**, ma presto l'allevatore riceverà anche gli oltre 30 mila euro già raccolti dal Comune di Sommariva Bosco, tramite il gruppo caritativo della parrocchia, che si è mobilitato da subito per aiutare il suo concittadino.

A San Marcellino è arrivato in visita anche il governatore Alberto Cirio e in quei giorni, è nato «Anter», il primo vitellino dopo la disgrazia. «Anche questo mi ha restituito la speranza - dice commosso Olivero -. Espimo, con il cuore in mano, la gratitudine, mia e di tutta la famiglia, ai tantissimi donatori. Nessuno poteva immaginare una risposta così importante. Significa che al mondo esistono ancora le belle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA